



Via

Cultura  Tempo libero

Da domani torno sui tacchi

Filippo Timi è «Mrs. Fairytale» al Parenti

di **Livia Grossi**
a pagina 17

«Annoiamoci con brio»

Il nuovo spettacolo di Filippo Timi racconta il Capodanno parallelo di una casalinga degli anni Cinquanta

«**M**rs. Fairytale è una signora degli anni 50 che ha la mia stessa età. A 47 anni è appena stata abbandonata dal marito la sera di Capodanno, un capodanno parallelo, il suo eterno countdown verso il vero amore, la felicità, la vita». Filippo Timi torna a indossare i panni (e i tacchi) della casalinga di «Favola» con il suo nuovo lavoro «Mrs. Fairytale. Non si torna indietro dalla felicità». Non un sequel piuttosto il desiderio di ridare voce a quella donna che nella sua villetta di provincia con patio, amichette del bridge e madre razzista, torna a raccontarsi facendoci sorridere e pensare. Uno spettacolo dal sapore cinematografico, Timi afferma: «inizia come "La gatta sul tetto che scotta" e finisce come "Parasite": vero splatter, ho appena ordinato 15 litri di sangue finto».

Senza svelare troppo, l'autore anticipa qualche frammento della trama: «Mrs Fairytale quella sera è a casa con la sua

cagnetta impagliata e cerca di passare il Capodanno come può, ma alla fine accade qualcosa che ribalta la situazione. Scoprirà che non è davvero sola, c'è una presenza, è forse un fantasma? No è l'uomo invisibile! Già perché l'uomo invisibile esiste, certo, solo che è invisibile, è la parte di sé che Mrs. Fairytale non vuole vedere. Un incontro importante che prima si manifesta come voce e poi diventa corpo. E nulla sarà più come prima».

Identità e sdoppiamento sono al centro della pièce, ma a chi pensa a uno spettacolo *en travesti* si sbaglia. «Il protagonista è un uomo degli anni 50 che si sente una donna, dunque è una donna. Certo, per raggiungere la propria identità a quei tempi c'era bisogno di trucchi, parrucche, bustini, sottogonne, abiti meravigliosi, e sempre sempre tacchi! Insomma una donna negli anni 50 per vestirsi somigliava a un travestito del 2020, dunque chi meglio di un trans può capirla?».

Tra i vari temi sfiorati dallo spettacolo anche il Ddl Zan, («quello che penso lo dirò in scena») e quella «felicità» citata nel sottotitolo, «un sentimento che esiste a prescindere dalla forma, può nascere





durante una mattina di sole o può essere nella luce di un caminetto, nel torpore di una notte. Qui siamo lontano da

ogni convenzione e linearità temporale».

E se Mrs Fairytale nella sua notte procede accompagnata da musiche di film originali anni 50 e da qualche brano tratto dalla colonna sonora di «Madri parallele» di Almodovar e dal «Dracula» di Ray Dennis Steckler, tra paure e svelamenti il suo punto di vista sul fronte coppia è chiaro: «quando sua madre le dice che se il matrimonio naufraga l'unico scoglio a cui aggrapparsi è la camera da letto, lei risponde senza timore: "meglio sole che male accompagnate!"». Uno spettacolo divertente dove l'ironia è sempre al primo posto per dire ad alta voce: «Evviva i capodanni paralleli, ovvero quei capodanni che non rincorrono forzatamente la felicità né tendono a un annoiato pantofolismo di realtà, ma sono una sana via di mezzo fra l'essere e non essere. Un capodanno a teatro insomma, perché fa sempre bene un po' di teatro fatto bene!».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Filippo Timi debutta domani con il suo nuovo spettacolo «Mrs. Fairytale. Non si torna indietro dalla felicità» in scena fino al 14 gennaio al Teatro Franco Parenti, via Pierlombardo 14.

● Domani ore 20.30, biglietti

21-38 euro

● La sera di Capodanno spettacolo alle ore 21.45. Biglietti 50-70 euro, + 18 euro per brindisi e piccoli assaggi in foyer, oppure + 45 euro con buffet in dehors riscaldato vista piscina

● Per informazioni tel. 02.59.99.52.06

Veglione anomalo

Sola in casa con la sua cagnetta impagliata Mrs. Fairytale cerca di distrarsi come può





► 29 dicembre 2021 - Edizione Milano



Occhio al finale Timi riprende il personaggio del suo «Favola». «Il finale è splatter: ho appena ordinato 15 litri di sangue finto», dice (foto Duilio Piaggese/Ansa)

